



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1049

26 July 2012

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**922<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.922, punto 6 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1049**  
**QUADRO STRATEGICO DELL'OSCE**  
**PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA POLIZIA**

Il Consiglio permanente,

prendendo atto della Dichiarazione commemorativa di Astana del 2010, in cui i capi di Stato e di Governo dell'OSCE riconoscono la necessità di raggiungere una maggiore unità di intenti e di azione per affrontare le minacce transnazionali,

riconoscendo il ruolo guida delle Nazioni Unite nella lotta alla criminalità organizzata transnazionale e la costante rilevanza degli standard e delle norme sulla prevenzione del crimine e sulla giustizia penale, e rallegrandosi per l'intensificarsi della cooperazione tra il Segretariato dell'OSCE, l'UNODC e la Commissione delle Nazioni Unite per la prevenzione del crimine e per la giustizia penale,

richiamando le precedenti decisioni del Consiglio dei ministri e del Consiglio permanente sulle attività connesse alla polizia, in particolare la Decisione del Consiglio permanente N.914 sull'ulteriore potenziamento delle attività dell'OSCE connesse alla polizia,

prendendo nota dei rapporti 2009 e 2010 del Segretario generale dell'OSCE sulle attività delle strutture esecutive dell'OSCE inerenti alla polizia, nonché dei successivi dibattiti svoltisi durante le riunioni annuali degli esperti di polizia e le conferenze annuali di riesame sulla sicurezza negli anni recenti,

tenendo conto del Concetto OSCE per la lotta alla minaccia delle droghe illecite e della diversione di precursori chimici, inteso a fungere da quadro per la cooperazione in tale campo e che è stato elaborato in linea con le attività dell'OSCE connesse alla polizia nel contesto del più vasto approccio dell'Organizzazione alla lotta contro le minacce transnazionali,

riconoscendo che le attività dell'OSCE relative alla polizia costituiscono un elemento chiave delle iniziative dell'Organizzazione per far fronte nella regione OSCE alle minacce alla sicurezza e alla stabilità causate dalle attività illecite della criminalità organizzata, incluso il terrorismo, il traffico di droga e di esseri umani, e che tali attività rappresentano una

parte integrante degli sforzi dell'Organizzazione nel campo della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale,

ribadendo il sostegno dell'OSCE alla promozione di quadri internazionali e nazionali che assicurino lo svolgimento delle attività di polizia in conformità con i principi democratici e lo stato di diritto,

agendo ai sensi e avvalendosi delle pertinenti decisioni del Consiglio dei ministri e del Consiglio permanente che interessano una molteplicità di settori connessi alle attività di polizia,

decide di adottare il Quadro strategico dell'OSCE per le attività connesse alla polizia allegato alla presente decisione.

## **QUADRO STRATEGICO DELL'OSCE PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA POLIZIA**

### **I. Obiettivo del quadro strategico**

1. Obiettivo del Quadro strategico dell'OSCE per le attività connesse alla polizia è definire aree di priorità per le attività dell'OSCE in tale settore, nell'ambito del più vasto approccio dell'Organizzazione alla sicurezza e alla lotta contro le minacce transnazionali, nonché di rendere maggiormente operative le pertinenti disposizioni della Strategia dell'OSCE per far fronte alle minacce alla sicurezza e alla stabilità nel ventunesimo secolo, adottata a Maastricht nel 2003 durante l'undicesima riunione del Consiglio dei ministri.
2. Il presente quadro strategico si basa su pertinenti decisioni di Vertici, di Consigli dei ministri e del Consiglio permanente, che affrontano una molteplicità di questioni inerenti al servizio di polizia<sup>1</sup>. Esso si propone inoltre di facilitare la razionalizzazione delle attività dell'OSCE in tutti i settori connessi alla polizia.

### **II. Il ruolo dell'OSCE nel campo del servizio di polizia**

3. Su richiesta degli Stati partecipanti e con il loro accordo<sup>2</sup> l'OSCE, attraverso l'analisi delle necessità, la formazione, il rafforzamento delle istituzioni, l'addestramento e la valutazione, fornisce assistenza alle forze di polizia degli Stati partecipanti nel far fronte alle minacce poste dalle attività criminali, sostenendo al tempo stesso lo stato di diritto e assicurando il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.
4. Le attività in campo civile connesse alla polizia svolte dall'OSCE sono parte integrante dei suoi sforzi nel campo della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale. Tali attività sono state estese al fine di contribuire a mantenere il primato del diritto.
5. L'OSCE collabora inoltre con altre organizzazioni internazionali per promuovere quadri giuridici internazionali e nazionali nell'ambito dei quali la polizia possa svolgere le sue funzioni in modo efficiente e conformemente ai principi dello stato di diritto e della legislazione nazionale.

---

1 Un elenco di tali decisioni è riportato nell'Annesso 1 al presente documento.

2 Vedere la Decisione N.9 del Consiglio dei ministri sulle attività connesse alla polizia adottata alla nona Riunione del Consiglio dei ministri di Bucarest il 4 dicembre 2001.

### **III. Presupposti delle attività connesse alla polizia nell'area dell'OSCE**

6. Il lavoro dell'OSCE nelle questioni inerenti alla polizia dovrà tener conto anche di quanto segue:

- l'evoluzione delle minacce transnazionali alla sicurezza e alla stabilità all'interno e all'esterno della regione OSCE;
- il rapido mutamento del fenomeno della criminalità;
- la necessità di migliorare la professionalità e le capacità degli enti responsabili dell'applicazione della legge, di rafforzare i sistemi di giustizia penale degli Stati partecipanti, nonché di consolidare e potenziare la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani e le libertà fondamentali in tutta l'area dell'OSCE;
- l'ampio ventaglio di tradizioni nel settore della giustizia e delle forze dell'ordine, inclusi dissimili sistemi giuridici, vari sistemi di procedura penale, differenti strutture organizzative delle forze di polizia con diverse modalità operative, nonché diversi livelli di cooperazione tra i vari settori dei sistemi di giustizia penale;
- il coinvolgimento di numerosi e svariati attori internazionali, regionali e nazionali nella riforma globale dei sistemi di giustizia penale degli Stati partecipanti;
- restrizioni finanziarie e personali sia in seno all'OSCE, sia negli Stati partecipanti.

7. L'OSCE deve pertanto essere pronta a fornire un'assistenza personalizzata nel campo della formazione, su richiesta degli Stati partecipanti, con il loro accordo e conformemente alla loro situazione politica, culturale e ambientale.

### **IV. Il contributo dell'OSCE nelle attività connesse alla polizia**

8. L'OSCE ha raggiunto concreti risultati nel campo del miglioramento delle capacità, ad esempio nell'addestramento della polizia, nello sviluppo di abilità di pianificazione strategica, nel potenziamento delle capacità nel settore di applicazione della legge, nella creazione di sistemi trasparenti, efficaci ed efficienti di gestione delle risorse umane per i servizi di polizia e nella creazione di strutture di verifica della responsabilità delle forze dell'ordine. Ciò pone l'Organizzazione in una posizione favorevole per contribuire efficacemente alla promozione di servizi di polizia efficienti e democratici in tutta la regione dell'OSCE.

9. Il contributo dell'OSCE nelle attività connesse alla polizia si fonda pertanto anche sui seguenti fattori:

- il suo approccio globale e interdimensionale alla sicurezza, che interessa le attività inerenti alla polizia nell'ambito delle tre dimensioni e nel contesto della lotta alle attività criminali, alla corruzione e al riciclaggio di denaro, sostenendo al tempo stesso lo stato di diritto e assicurando il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

- la sua esperienza e le sue strutture esecutive, con una vasta presenza sul terreno che facilita la distribuzione di programmi per le forze di polizia, consentendo di favorire lo sviluppo e l’attuazione di programmi e progetti personalizzati, in consultazione con i pertinenti attori;
- il suo quadro per la cooperazione e lo scambio di opinioni, integrato da un insieme di punti d’incontro polizia-pubblico per la comunicazione con gli attori della società civile, che consentono alle forze dell’ordine di tener conto della più vasta gamma di opinioni possibile nell’ambito della società, insieme a un’estesa rete globale di esperti del settore pubblico e privato, nonché efficaci e comprovati canali di cooperazione con le organizzazioni internazionali e regionali.

## **V. Aspetti strategici delle attività dell’OSCE connesse alla polizia**

### **(a) Principi-guida delle attività dell’OSCE connesse alla polizia**

10. le attività dell’OSCE connesse alla polizia saranno guidate dalle norme, dai principi e dagli standard definiti nei documenti delle Nazioni Unite e dell’OSCE, quali la Carta delle Nazioni Unite, pertinenti convenzioni ONU sulle attività inerenti alla polizia, l’Atto finale di Helsinki, il Documento di Copenaghen e varie decisioni dell’OSCE sulle attività connesse alla polizia<sup>3</sup>. Tali documenti sottolineano, tra l’altro, l’importanza dello stato di diritto, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, incluse le questioni relative al genere e alle minoranze, i partenariati polizia-pubblico, sistemi di giustizia penale efficienti e responsabili, nonché una maggior cooperazione tra Stati partecipanti e organizzazioni internazionali e regionali. Lo sviluppo di capacità professionali ad alto livello e la condivisione di tali prassi sono tra gli elementi chiave delle attività dell’OSCE connesse alla polizia.

11. La promozione dei suddetti principi ed elementi per una polizia democratica è il fondamento delle attività dell’OSCE connesse alla polizia. Di questi principi si deve tener conto costantemente nel processo di evoluzione della polizia e nell’approccio globale alla riforma dei sistemi di giustizia penale, nonché nella lotta alle minacce transnazionali.

### **(b) Linee di azione dell’OSCE per le attività connesse alla polizia**

12. L’OSCE offre assistenza nel settore della polizia su richiesta degli Stati partecipanti e con il loro accordo, in particolare attraverso le seguenti attività:

- rafforzamento delle istituzioni e delle capacità;
- rafforzamento della fiducia, monitoraggio della polizia e consulenza;
- addestramento della polizia in conformità agli standard internazionali della polizia;

---

3 Un elenco di tali documenti dell’ONU e dell’OSCE è riportato negli allegati 1 e 2 al presente documento.

- agevolazione dello scambio di informazioni e delle migliori prassi;
- analisi degli insegnamenti appresi al fine di sviluppare linee-guida programmatiche, concettuali e metodologiche.

**(c) Priorità tematiche delle attività dell'OSCE connesse alla polizia**

13. Conformemente agli esistenti impegni degli Stati partecipanti in merito alle questioni connesse alla polizia, avvalendosi della vasta esperienza e degli insegnamenti appresi attraverso il lavoro pratico dell'OSCE e al fine di rafforzare il coordinamento delle attività inerenti alla polizia in seno all'OSCE, nonché di assicurare la loro complementarità in relazione alle iniziative di riforma in altri settori del sistema di giustizia penale, l'obiettivo delle attività dell'OSCE connesse alla polizia avrà per oggetto i settori di assistenza elencati qui di seguito. Tale assistenza viene offerta soltanto su richiesta e con l'accordo del paese ospitante.

Sviluppo generale e riforma del servizio di polizia

14. L'OSCE:

- promuove partenariati polizia-pubblico/polizia di prossimità, come elemento fondamentale del servizio di polizia, accrescendo la comunicazione e la cooperazione tra la polizia, altri enti governativi e il pubblico, promuovendo un approccio comune alla soluzione dei problemi e migliorando le relazioni tra la polizia e tutti i segmenti della società, inclusi in particolare i gruppi vulnerabili;
- promuove negli Stati partecipanti la cooperazione e lo scambio delle migliori prassi in seno alle istituzioni responsabili della formazione della polizia e tra di esse, fornisce assistenza e formazione multimediale a tali istituzioni per l'elaborazione di strategie di addestramento e metodi di insegnamento/educazione moderni, come e-learning, e offre e/o facilita altresì la formazione per migliorare ulteriormente la polizia democratica;
- promuove la tutela delle vittime di crimini, in particolare le vittime di reati violenti e le vittime vulnerabili, favorendo il miglioramento delle risposte delle forze dell'ordine ai crimini provocati dall'odio;
- incoraggia, ove appropriato, le iniziative volte a creare servizi di polizia multietnici e promuove la parità di genere, nonché iniziative di sensibilizzazione in merito alle questioni di genere;
- su richiesta degli Stati partecipanti, con il loro accordo e con la loro cooperazione, elabora linee-guida in settori specifici della riforma di polizia, quali sistemi e concetti per la formazione della polizia, addestramento della polizia, pianificazione strategica, gestione delle risorse umane e responsabilità della polizia; assiste altresì gli Stati partecipanti nell'attuazione di tali linee-guida;
- offre assistenza agli Stati partecipanti, su loro richiesta e con il loro accordo, nello sviluppo di strategie e di strumenti anti-corruzione, nonché nell'addestramento

relativo alle indagini sulla corruzione e li assiste nell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), in stretta cooperazione con l'UNODC e conformemente alla legislazione nazionale e agli strumenti anti-corruzione;

- coordina e sincronizza le iniziative intese a sostenere le riforme della polizia con gli sforzi intrapresi in altri settori del sistema di giustizia penale;
- contribuisce, ove appropriato, su richiesta degli Stati partecipanti e con il loro accordo, alla creazione di unità specializzate di indagine incaricate di investigare tutti i tipi di crimini menzionati nel presente quadro strategico.

### Risposta alle minacce poste dalle attività criminali

#### *Criminalità organizzata*

##### 15. L'OSCE:

- sostiene la piena attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata (UNTOC) e, ove appropriato, i relativi Protocolli nonché l'UNCAC, in stretto coordinamento con L'UNODC;
- fornisce e facilita, su richiesta, la formazione specializzata nel campo delle indagini criminali per gli enti responsabili dell'applicazione della legge e per altri attori del sistema di giustizia penale, in particolare al fine di migliorare l'impiego di tecniche che si sono dimostrate efficaci nei casi di criminalità organizzata, incluse indagini finanziarie, sequestro dei proventi di reato e tracciatura del riciclaggio di denaro connesso a ogni tipo di crimine;
- migliora la capacità istituzionale dei pertinenti attori e rafforza la cooperazione delle forze di polizia a livello internazionale, regionale e nazionale.

#### *Terrorismo*

##### 16. L'OSCE:

- promuove strategie di polizia che riguardano la pronta individuazione del radicalismo e dell'estremismo violento, nonché la deradicalizzazione e la reintegrazione nella società civile di estremisti violenti;
- facilita la condivisione di informazioni, delle migliori prassi e degli insegnamenti appresi nell'ambito e tra le forze dell'ordine incaricate di prevenire il terrorismo e di indagare in merito;
- promuove partenariati polizia-pubblico al fine di facilitare la comprensione e la tolleranza reciproca;

- riconosce l'importanza di coinvolgere un vasto pubblico, incluse le donne, che svolgono un ruolo importante nel mantenimento della pace, nella risoluzione dei conflitti e nella lotta all'estremismo violento;
- fornisce assistenza agli Stati partecipanti nello sviluppo di strategie di polizia, tattiche e meccanismi anti-terrorismo nonché criteri di formazione conformi alla tutela dei diritti umani, delle libertà fondamentali e dello stato di diritto.

#### *Droghe illecite e precursori chimici*

#### 17. L'OSCE:

- fornisce assistenza, su richiesta degli Stati partecipanti e con il loro accordo, nell'elaborazione di strategie efficaci e globali per la lotta al traffico di droga e la diversione di precursori chimici;
- sostiene l'adesione degli Stati partecipanti che ancora non lo hanno fatto alle tre convenzioni internazionali sulla droga (la Convenzione unica sulle droghe narcotiche del 1961, emendata dal Protocollo del 1972, la Convenzione sulle sostanze psicotropiche del 1971 e la Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di droghe narcotiche e sostanze psicotropiche del 1988) e offre assistenza a tutti gli Stati partecipanti nella piena attuazione delle disposizioni contenute in tali convenzioni;
- offre assistenza agli Stati partecipanti nell'attuazione delle raccomandazioni del Comitato internazionale per il controllo dei narcotici e dell'Iniziativa del Patto di Parigi, nonché nell'attuazione della Dichiarazione politica e del Piano d'azione delle Nazioni Unite sulla cooperazione internazionale verso una strategia integrata ed equilibrata per contrastare il problema mondiale della droga, adottata nel 2009;
- appoggia gli Stati partecipanti nella promozione del dialogo e dell'interazione tra le strutture governative nazionali competenti e il settore privato<sup>4</sup> tramite lo scambio di informazioni, degli insegnamenti appresi e delle migliori prassi;
- offre assistenza agli Stati partecipanti in relazione all'elaborazione e all'attuazione di piani e programmi di formazione su questioni connesse alla droga per gli enti responsabili dell'applicazione della legge.

#### *Tratta di esseri umani*

#### 18. L'OSCE:

- favorisce un più vasto coinvolgimento di diversi attori nell'individuazione delle vittime della tratta, l'affidamento di queste ultime ad appropriati servizi e la loro partecipazione ad attività di sensibilizzazione, promuove attività di informazione presso gruppi vulnerabili e una stretta collaborazione tra gli enti di polizia e la società civile, ove appropriato, anche attraverso strutture di partenariato polizia-pubblico;

---

4 Include le imprese industriali.



- promuove la tutela dei testimoni e delle vittime della tratta;
- sostiene il miglioramento delle capacità delle forze di polizia nella prevenzione e nella lotta alla tratta di esseri umani, senza trascurare la programmazione e l'attuazione di diverse attività nel campo della sensibilizzazione e della formazione sulle strategie anti-tratta;
- fornisce assistenza agli enti responsabili dell'applicazione della legge negli Stati partecipanti per migliorare le capacità di perseguire i responsabili della tratta attraverso indagini finanziarie, sequestro dei proventi di reato e attività contro la corruzione e il riciclaggio di denaro connessi alla tratta di esseri umani.

### *Reati informatici*

#### 19. L'OSCE:

- favorisce a livello regionale e nazionale il rafforzamento delle capacità e lo scambio di informazioni e delle migliori prassi nelle indagini sui reati informatici e la raccolta delle relative prove, con particolare riguardo alla lotta contro i crimini provocati dall'odio e allo sfruttamento sessuale di minori su internet, nonché al fine di contrastare l'uso di internet a scopi terroristici, in conformità con i diritti umani, le libertà fondamentali e lo stato di diritto;
- fornisce assistenza agli Stati partecipanti allo scopo di raggiungere il livello di esperienza tecnica necessario per partecipare alla rete contro i reati informatici G8 24/7.

#### **(d) Coerenza, coordinamento e cooperazione**

20. Al fine di ottenere una maggiore unità di intenti e di azione nello sviluppo e nell'attuazione delle attività connesse alla polizia, l'OSCE coordina e sincronizza le sue iniziative a livello interno ed esterno, anche allo scopo di evitare duplicazioni di sforzi con altri attori internazionali in questo settore.

21. Gli Stati partecipanti all'OSCE assicurano la coerenza politica e budgetaria delle attività dell'OSCE connesse alla polizia tramite il processo decisionale, nonché monitoraggio e guida continui. A tal fine il Segretariato dell'OSCE fornisce regolarmente informazioni ad hoc al Consiglio permanente e, ove appropriato, ai suoi organi informali sussidiari e svolge valutazioni a medio termine e a posteriori di tutte le strutture esecutive dell'OSCE.

22. Il Segretariato dell'OSCE assicura il coordinamento di tutte le attività dell'OSCE connesse alla polizia e garantisce che esse non si sovrappongano e siano in linea con tutti i pertinenti mandati. Il dipartimento per le minacce transnazionali dell'Unità per le questioni strategiche di polizia (TNT/SPMU), che è stato creato per migliorare la capacità degli Stati partecipanti di affrontare le minacce poste dalle attività criminali e per assisterli nel sostenere lo stato di diritto, funge da principale punto focale a tale riguardo. L'OSCE continua a migliorare il Sistema d'informazione online per le attività di polizia (POLIS), al fine di

facilitare il trasferimento di conoscenze tra gli Stati partecipanti. L'OSCE utilizza al meglio del sistema POLIS creando una comunità online di esperti di polizia nell'area dell'OSCE.

23. L'OSCE, in base alla Piattaforma per la Sicurezza cooperativa del 1999, collabora con le Nazioni Unite e con le relative strutture, nonché con altre pertinenti organizzazioni internazionali e regionali nelle attività connesse alla polizia. Basandosi su accordi esistenti, l'OSCE, ove appropriato, utilizza le capacità di valutazione globale delle minacce e le capacità di analisi strategica delle organizzazioni partner. Essa appoggia meccanismi sub-regionali di coordinamento e cooperazione che possono anche essere utilizzati in altre sub-regioni dell'OSCE, adattati come necessario, su richiesta degli Stati partecipanti ospitanti, con il loro accordo e in conformità ai mandati esistenti, tenendo conto delle specifiche situazioni politiche, culturali e strutturali;

24. l'OSCE collabora con le autorità governative e con la società civile. Congiuntamente a queste ultime, in un approccio a lungo termine l'OSCE elabora e mette in atto programmi di polizia, ove appropriato, al fine di favorire la responsabilità, l'autonomia locale e la sostenibilità;

25. le iniziative dell'OSCE connesse alla polizia e tutto ciò che esse implicano, saranno svolte nell'ambito delle risorse disponibili.

## **VI. Riesame del documento relativo al quadro strategico**

26. Gli Stati riesamineranno regolarmente il presente quadro strategico per le attività connesse alla polizia e le relative implicazioni alla luce dell'evoluzione di nuove minacce e sfide.

**DOCUMENTI DELLA CSCE, DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI E DEL CONSIGLIO PERMANENTE DELL'OSCE  
E PIANI D'AZIONE CHE HANNO PER OGGETTO  
LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA POLIZIA**

**CSCE**

CSCE, *Atto Finale*, Helsinki, 1 agosto 1975

CSCE, *Documento della Riunione di Copenaghen della Conferenza sulla dimensione umana della CSCE*, Copenaghen, 29 giugno 1990

CSCE, Vertice di Parigi della CSCE, *Carta di Parigi per una nuova Europa*, Parigi, 19–21 novembre 1990

**OSCE**

OSCE, Vertice dell'OSCE di Istanbul, *Carta per la sicurezza europea*, 19 novembre 1999

OSCE, Decisione N.1 del Consiglio dei ministri, *Lotta al terrorismo*, Nona Riunione del Consiglio dei ministri, Bucarest 4 dicembre 2001

OSCE, Decisione N.9 del Consiglio dei ministri, *Attività connesse alla polizia*, Nona Riunione del Consiglio dei ministri, Bucarest 4 dicembre 2001

OSCE, Decisione N.448 del Consiglio permanente, *Istituzione di un posto distaccato di consigliere di polizia principale nel Segretariato OSCE*, 371<sup>a</sup> Seduta plenaria, Bucarest 4 dicembre 2001

OSCE, Consiglio dei ministri, *Dichiarazione sulla tratta di esseri umani*, Decima Riunione del Consiglio dei ministri, Porto, 7 dicembre 2002

OSCE, Consiglio dei ministri, *Carta dell'OSCE per la prevenzione e la lotta al terrorismo*, Decima Riunione del Consiglio dei ministri, Porto, 7 dicembre 2002

OSCE, Decisione N.557 del Consiglio permanente, *Piano d'azione per la lotta alla tratta di esseri umani*, 462<sup>a</sup> Seduta plenaria, Vienna, 24 luglio 2003

OSCE, Decisione N.2/03 del Consiglio dei ministri, *Lotta alla tratta di esseri umani*, Undicesima riunione del Consiglio dei ministri, Maastricht, 1 e 2 dicembre 2003

OSCE, Decisione N.3/03 del Consiglio dei ministri, *Piano d'azione per migliorare la situazione dei Rom e dei Sinti nell'area dell'OSCE*, Undicesima riunione del Consiglio dei ministri, Maastricht, 1 e 2 dicembre 2003

OSCE, *Strategia dell'OSCE per far fronte alle minacce alla sicurezza e alla stabilità nel Ventunesimo secolo*, Undicesima riunione del Consiglio dei ministri, Maastricht, 1 e 2 dicembre 2003

OSCE, *Documento sulla strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale*, Undicesima riunione del Consiglio dei ministri, Maastricht, 1 e 2 dicembre 2003

OSCE, Decisione N.14/04 del Consiglio dei ministri, *Piano d'azione per la promozione della parità fra i sessi*, Dodicesima riunione del Consiglio dei Ministri, Sofia, 7 dicembre 2004

OSCE, Decisione N.685 del Consiglio permanente, *Addendum al Piano d'azione dell'OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani: affrontare le esigenze specifiche di tutela e assistenza dei minori vittime di tratta*, 562<sup>a</sup> Seduta plenaria, Vienna, 7 luglio 2005

OSCE, Decisione N.3/05 del Consiglio dei ministri, *Lotta alla criminalità organizzata transnazionale*, Tredicesima riunione del Consiglio dei ministri, Lubiana, 6 dicembre 2005

OSCE, Decisione N.5/05 del Consiglio dei ministri, *Lotta alla minaccia rappresentata dalla droga illecita*, Tredicesima riunione del Consiglio dei ministri, Lubiana, 6 dicembre 2005

OSCE, Decisione N.3/06 del Consiglio dei ministri, *Lotta alla tratta di esseri umani*, 21 giugno 2006 (che emenda la Decisione N.2/03 dell'Undicesima riunione del Consiglio dei ministri di Maastricht)

OSCE, Decisione N.758 del Consiglio permanente, *Rafforzamento della cooperazione internazionale in materia di lotta alla droga*, 641<sup>a</sup> Seduta plenaria, Bruxelles, 5 dicembre 2006

OSCE, Decisione N.5/06 del Consiglio dei ministri, *Criminalità organizzata*, Quattordicesima riunione del Consiglio dei ministri, Bruxelles, 5 dicembre 2006

OSCE, Decisione N.15/06 del Consiglio dei ministri, *Lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini*, Quattordicesima riunione del Consiglio dei ministri, Bruxelles, 5 dicembre 2006

OSCE, Decisione N.810 del Consiglio permanente, *Attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata*, 689<sup>a</sup> Seduta plenaria, Vienna, 22 novembre 2007

OSCE, Decisione N.813 del Consiglio permanente, *Lotta alla minaccia rappresentata dalla droga illecita e dai precursori*, 690<sup>a</sup> Seduta plenaria, Madrid, 30 novembre 2007

OSCE, Decisione N.4/07 del Consiglio dei ministri, *Impegno dell'OSCE in Afghanistan*, Quindicesima riunione del Consiglio dei ministri, Madrid, 30 novembre 2007

OSCE, Decisione N.9/07 del Consiglio dei ministri, *Lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini su Internet*, Quindicesima riunione del Consiglio dei ministri, Madrid, 30 novembre 2007

OSCE, Decisione N.5/08 del Consiglio dei ministri, *potenziamento delle risposte della giustizia penale alla tratta di esseri umani attraverso un approccio globale*, Sedicesima riunione del Consiglio dei ministri, Helsinki, 5 dicembre 2008

OSCE, Decisione N.914 del Consiglio permanente, *Ulteriore potenziamenti delle attività dell'OSCE connesse alla polizia*, 784<sup>a</sup> Seduta plenaria, Atene, 2 dicembre 2009

OSCE, Vertice di Astana, *Dichiarazione commemorativa di Astana: verso una comunità di sicurezza*, Astana, 2 dicembre 2010

**STRUMENTI DELLE NAZIONI UNITE E ALTRI DOCUMENTI  
RIFERIBILI ALLE ATTIVITÀ CONNESSE  
ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE**

Nazioni Unite, *Carta delle Nazioni Unite*, San Francisco, 26 giugno 1945

Nazioni Unite, *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, Parigi, 10 dicembre 1948

Nazioni Unite, *Regole minime standard per il trattamento dei detenuti*, Ginevra,  
30 agosto 1955

Nazioni Unite, *Convenzione unica sulle droghe narcotiche*. New York, 30 marzo 1961

Nazioni Unite, *Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di  
discriminazione razziale*, New York, 21 dicembre 1965

Nazioni Unite, *Convenzione internazionale sui diritti civili e politici*, New York,  
16 dicembre 1966

Nazioni Unite, *Convenzione sulle sostanze psicotropiche*, Vienna, 21 febbraio 1971

Nazioni Unite, *Codice di condotta per le forze dell'ordine*, New York, 17 dicembre 1979

Nazioni Unite, *Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le  
donne*, New York, 18 dicembre 1979

Nazioni Unite, *Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, disumani o  
degradanti*, New York, 10 dicembre 1984

Nazioni Unite, *Dichiarazione sui Principi fondamentali di giustizia in favore delle vittime  
della criminalità e delle vittime di abusi di potere*, New York, 19 novembre 1985

Nazioni Unite, *Convenzione contro il traffico illecito di droghe narcotiche e di sostanze  
psicotropiche*, Vienna, 20 dicembre 1988

Nazioni Unite, *Corpo di principi per la protezione di tutte le persone sottoposte a qualunque  
forma di detenzione o reclusione*, New York, 9 dicembre 1988

Nazioni Unite, *Principi sulla effettiva prevenzione ed investigazione delle esecuzioni  
extra-giudiziali, arbitrarie e sommarie*, Ginevra, 24 maggio 1989

Nazioni Unite, *Convenzione sui diritti dell'infanzia*, New York, 20 novembre 1989

Nazioni Unite, *Principi fondamentali sull'uso delle forze e delle armi da fuoco da parte delle forze dell'ordine*, Avana, 27 agosto – 7 settembre 1990

Nazioni Unite, *Cooperazione internazionale per la prevenzione della criminalità e per la giustizia penale nel contesto dello sviluppo*, New York, 14 dicembre 1990

Nazioni Unite, *Norme per la protezione dei giovani privati della libertà*, New York, 14 dicembre 1990

Nazioni Unite, *Dichiarazione sui diritti delle persone che appartengono a minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche*, New York, 18 dicembre 1992

Nazioni Unite, *Linee guida per la prevenzione della criminalità urbana*, New York, 24 luglio 1995

Nazioni Unite, *Piano d'azione per l'attuazione della Dichiarazione sui principi guida per la riduzione della domanda di droga*, New York, 2 febbraio 2000

Nazioni Unite, *Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata e relativi Protocolli*, New York, 15 novembre 2000

Nazioni Unite, *Linee guida per la prevenzione della criminalità*, Annesso a: Risoluzione 2002/13 dell'ECOSOC, *Azione per promuovere un'efficace prevenzione della criminalità*, New York, 24 luglio 2002

Nazioni Unite, *Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, Merida, New York, 31 ottobre 2003

Nazioni Unite, *Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata*, New York, 20 dicembre 2006

Nazioni Unite, *Dichiarazione politica e piano d'azione sulla cooperazione internazionale verso una strategia integrata ed equilibrata per contrastare il problema mondiale della droga*, Vienna, 12 marzo 2009